

Tutti rapiti dal mondo del Duca Bianco E al cocktail party siringhe al gazpacho

«Fantastic!». L'entusiasmo del direttore del Victoria and Albert Museum di Londra nella sala concerto dell'esposizione bolognese di *David Bowie* is suona più forte della voce del Duca Bianco. Rispetto alle precedenti mostre, quella al Mambo è assolutamente «the best», per Bill Sherman.

Mai giudizio fu più gradito al presidente dell'Istituzione Bologna Musei Lorenzo Sassoli de Bianchi, che ha fatto gli onori di casa ieri sera portando lui e il sindaco Virginio Merola nel mondo bolognese di Bowie. Sassoli de Bianchi ha dipinto sullo zigomo il fulmine di Aladdin Sane. Il suo entusiasmo contagia tutti. Pure Fabio Roversi Monaco, tra i primi a varcare la soglia del Mambo per il vernissage.

Non manca nemmeno il penultimo rettore dell'Alma Mater, Ivano Dionigi, alla prima. Anche della politica bolognese c'è una folta rappresentan-

za: da Riccardo Malagoli a Marilena Pillati, passando per Bruna Gambarelli. Il neo assessore alla cultura apre la playlist della serata rivelando una passione per «Fame», il direttore del Mambo Laura Carlini Fanfogna preferisce «Space oditty», come Merola, mentre Sassoli de Bianchi ha una passione per «Life in Mars?». «Rock & roll suicide» è la canzone di Nicola Sani, tra i più colpiti dall'esposizione bolognese: «Ho visitato la mostra di Londra e posso dire che questa di Bologna mi piace molto di più».

Del panorama musicale cittadino al vernissage si incrociano giusto Samuele Bersani e Guido Elmi. Non manca mai agli appuntamenti che contano la melomane Cecilia Matteucci, per l'occasione vestita con una mantella di Alexander McQueen («ultima collezione, come la borsetta, che sarebbe tanto piaciuta a Bowie»). I col-



Milena Gabanelli



Samuele Bersani



Lorenzo Sassoli de Bianchi

leggi artisti hanno comunque tempo fino al 13 novembre per recuperare e godere della musica del Duca Bianco. Alla fine del tour Virginio Merola è soddisfatto: «Una mostra formidabile, spero che arrivi gente da qualsiasi parte per vederla: la nostra idea è quella di continuare a lavorare sull'arte contemporanea, valorizzando ciò che abbiamo e creando cose nuove». Taglia invece corto sulla protesta dei lavoratori di BolognaFiere, che in una ventina si sono trovati all'ingresso del Mambo per manifestare il proprio dissenso «contro il licenziamento in massa dei 123 lavoratori della Fiera». Una protesta che lo accompagna da un paio di settimane. Il cocktail party ha inizio: intorno alle 20, con vini rigorosamente del territorio, fette di mortadella e inquietanti siringhe ripiene di rinfrescante gazpacho.

Francesca Blesio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Galleria In alto Laura Carlini Fanfogna insieme al direttore del Victoria and Albert Museum di Londra Bill Sherman. Sopra le proteste fuori dal Mambo ieri